

LA METAFISICA DI CARTESIO

LA METAFISICA DI SPINOZA

visto come uno dei fondatori del razionalismo, infatti...

celebra, proprio come Cartesio, il successo della

La sua riflessione nasce da una delusione nei confronti dei valori comuni della vita e si alimenta della ricerca di un bene vero (ETICA)

si prefigge come primo obiettivo quello di fondare un METODO capace d'essere criterio di orientamento UNICO e SEMPLICE

vede nella RAGIONE il principale ORGANO DI VERITA', e la riconosce come strumento necessario per elaborare una nuova visione del mondo

ma rivela una nuova idea di filosofia, vista come concezione di un qualcosa che va oltre le preoccupazioni "metodologiche" di Cartesio

concetto fondamentale da cui egli parte per dedurre tutto il suo sistema del sapere metafisico è:

la METAFISICA fonda L'ETICA E LA SCIENZA

ed in questo senso formula delle regole, denominate come REGOLE DEL METODO, che si distinguono in:

- EVIDENZA (cogliere come vero solo ciò che risulta evidente e CHIARO)
- ANALISI (procedere dal complesso al semplice)
- SINTESI (risalire dal semplice al complesso)
- ENUMERAZIONE/REVISIONE (enumerare tutti gli elementi dell'analisi e sintesi)

INDIVIDUA COME CARATTERISTICA FONDANTE

Se è vero che, pur essendo eterogenee, esse comunicano tra loro per mezzo della GHIANDOLA PINEALE (l'odierna epifisi)...

Cartesio deve riferirsi a DIO Sostanza prima, "causa sui", GARANTE in ultima istanza della conoscenza scientifica (fatta di idee avventizie, a posteriori)

LA SOSTANZA

CIO' CHE E' IN SE' E SI CONCEPISCE PER SE'

(e in questo senso potrebbe identificarsi con il Dio Cartesiano)

- INCREATA!
- ETERNA!
- INFINITA!
- UNICA!

RES COGITANS (mente, inestesa, consapevole libera) RES EXTENSA (corpo, spaziale, incosapevole determinata)

Ma sappiamo invece come in Spinoza Dio perda ogni caratteristica antropomorfe

(in questo senso si intende il PANTEISMO SPINOZIANO)

Realtà considerata in tutta la sua totalità, ed i cui ATTRIBUTI fondamentali sono proprio:

Pensiero (RES COGITANS) L'estensione (RES EXTENSA)

Dagli attributi si passa ai MODI Omnis determinatio est negatio

Finiti (SINGOLI CORPI E SINGOLE MENTI!) Infiniti (proprietà strutturali degli attributi)

LEGENDA:
 [Green box] Analogie, o aspetti in cui, almeno inizialmente, i due filosofi convergono
 [Orange box] Ciò in cui i due autori sono divergenti

IL COGITO (io penso)

Cartesio distingue la realtà in:

Caratteristiche fondamentali di questo principio metafisico:

Esso è NOETICO (non dimostrabile)

IMMEDIATO

È AUTORIFLESSIVO (proprio come la sostanza spinoziana) e attiene al soggetto che è AUTOCOSCIENTE

...esso si mostrerà capace di sottrarsi al dubbio: dubito del mio dubbio, dunque esisto come pensiero autoriflessivo: COGITO ERGO SUM

con il "genio maligno" si estende a tutto divenendo DUBBIO IPERBOLICO: ma proprio grazie alla capacità AUTORIFLESSIVA del COGITO...

Svolge un ruolo fondamentale nel percorso fatto da Cartesio per risolvere il problema del DUBBIO METODICO (che riguarda inizialmente le conoscenze sensibili), ma che...

Proprio come il COGITO CARTESIANO

...la grande novità sta nel considerare il cogito stesso come ATTRIBUTO della sostanza!

(Evidente è il riferimento a Cartesio, ma...)